

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 7
"Aiuti alle imprese turistiche e Credito"
Il Dirigente Generale

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Vista la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Vista la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Vista la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- Visto l'Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Vista la Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19"
- Vista Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020, ed in particolare:
- l'Asse Prioritario 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il

- settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura – Azione 3.1.1_04a “Sostegno al capitale circolante delle imprese”;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03/09/2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9”
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 03/09/2020 “Art. 10, comma 16, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9: nuova azione 'contributo a fondo perduto-Bonus Sicilia' e relative disposizioni attuative”
- Viste la deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10/09/2020 “Approvazione Basi giuridiche relative alle Azioni 3.1.1.04a e 3.1.1.5 a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9”;
- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";
- Visti gli art. 63 e 64 Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che prevedono l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti e l'adozione di procedure semplificate di registrazione in relazione agli aiuti concessi in applicazione della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare il comma 1, lett. a, dell'art. 264 laddove si prevede che *“nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;*
- Visto il comma 2, lett. a, sub 1, del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, che sostituisce il comma 1 dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000, prevedendo che *“Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali*

- sono rese le dichiarazioni”.*
- Visto il D.P.C.M. 11 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Visto il D.P.C.M. 22 Marzo 2020“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 “Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020”;
- Vista il D.D.G. n. 1701 del 16/09/2020 con il quale è stata approvata la pista di controllo dell'Azione 3.1.1_04a:
- Visto il D.P. n. 1190 del 14/09/2020 di accertamento della somma di € 125.000.000,00 sul capitolo di bilancio n. 742892;
- Vista la Legge regionale n. 10 del 12/05/2020 (G.U.R.S. n. 28 del 14/05/2020- Supplemento Ordinario) che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020- 2022;
- Visto il D.P. del 27 giugno 2019, n. 12, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge regionale n. 10 del 30/04/1991 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;
- Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Vista la legge regionale n. 7 del 21/05/2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” ed in particolare l'art. 36;
- Visto il D.P. n. 2812 del 19/06/2019 con il quale a seguito della delibera della Giunta regionale n. 272 del 14/06/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive al dott. Carmelo Frittitta per la durata di tre anni;
- Visto il D.D.G. n. 1801 del 24/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7S “Aiuti alle imprese turistiche e Credito” al dott. Vincenzo La Rosa e il D.D.G. n. 2898 I/A del 30/09/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto al Servizio 7S del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Vista la Delibera della Giunta regionale n. 114 del del 26/03/2020 “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020 – Adozione di misure per fronteggiare l'impatto della pandemia da COVID-19”;
- Vista la Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16;
- Visto l'art. 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”;
- Visto Il DDG n. 538/A5/DRP del 15/09/2020 con il quale è stato approvato il “Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 5 settembre 2020”;
- Visto la nota n. 10950 del 15/09/2020 del Dipartimento regionale della programmazione con la quale è stato reso il parere di conformità sullo schema di avviso proposto.
- Considerato che il Servizio 7.S “Incentivi alle imprese turistiche e credito”, ha proceduto ad

Ritenuto apportare allo schema di avviso le opportune modifiche proposte con la citata nota n. 10950 del 15/09/2020 dal Dipartimento regionale della programmazione di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi (iniziativa denominata BonuSicilia);
Su proposta del Servizio 7.S – Incentivi alle imprese turistiche e credito

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni indicate in premessa, è approvato l'Allegato "A": Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi (iniziativa denominata BonuSicilia) ed i relativi allegati, che sono parte integrante del presente atto.

Articolo 2

Al fine di assicurare la copertura finanziaria all'avviso approvato col precedente articolo, la cui dotazione finanziaria ammonta ad € 125.000.000,00, è prenotato per l'anno 2020 l'impegno della somma di € 125.000.000,00 a valere sul capitolo 742892, Cod. U.2.03.03.000 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020.

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Settembre2020 della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento Regionale Attività Produttive per il visto di competenza, ed inoltre, sarà pubblicato sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia <https://www.euroinfoscilia.it/> e per estratto sulla G.U.R.S.

Allegato A: Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi (BonuSicilia) e relativi Allegati: 1, 2, 3 e 3 a

Palermo, 16 Settembre 2020

IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta



Documento firmato
da:
CARMELO
FRITTITTA
16.09.2020 11:09:
16 UTC



UNIONE EUROPEA
FESR

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

PO FESR Sicilia 2014-2020
AVVISO PUBBLICO
Azione 3.1.1.04a

BONUSICILIA

CONCESSIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE
MICROIMPRESSE ARTIGIANE, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E DI
SERVIZI.

L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16

INDICE

PREMESSA.....	3
ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
ART.2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO.....	6
ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO.....	7
ART. 8 – TERMINI E MODALITA’ DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO.....	7
ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	8
ART.10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
ART. 11 – CONTROLLI.....	9
ART. 12 – INFORMAZIONI SULL’AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO...	9
ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY.....	9
Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	10
ALLEGATO 1 – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI.....	11
ALLEGATO 2 – MODELLO PER L’ISTANZA DI CONTRIBUTO.....	11
ALLEGATO 3 – MODELLO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
ALLEGATO 3a – SCHEMA DI RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE.....	11

PREMESSA

Con L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16, pubblicata nella G.U.R.S. n.28 del 14 maggio 2020, Parte prima, la Regione Siciliana ha previsto di intervenire per assicurare la tenuta dell'intero tessuto produttivo colpito dall'epidemia "COVID-19". A tal fine l'Assessorato alle Attività produttive è stato autorizzato ad istituire agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto (sovvenzioni dirette) alle microimprese, per rendere disponibile la liquidità necessaria per sostenere la riduzione di fatturato nel periodo di sospensione delle attività (c.d. *lockdown*).

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso, al fine di sostenere le microimprese artigianali, commerciali, industriali e di servizi con sede operativa nel territorio della Regione Siciliana, appartenenti ai settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", in attuazione dell'articolo 10, comma 16, della precitata legge regionale, definisce i criteri e le modalità di concessione del contributo a fondo perduto *BONUSICILIA*, nell'ambito della strategia complessiva del P.O. FESR 2014-2020.

ART.2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Statuto della Regione Siciliana;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: *"Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
- Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: *"Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
- Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020;
- Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 *"Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"*;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, considerando comunque che non è applicabile il combinato disposto di cui al DPR 5 febbraio 2018 n. 22 e art. 65, paragrafo 1 del Regolamento (UE);n. 1303/2013 in materia di spese ammissibili;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.P.C.M. 11 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- D.P.C.M. 22 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020";
- Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 10, comma 16;
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019 ed in ultimo Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Delibera della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2019: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario";
- Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 10 settembre 2020, con la quale vengono approvate le basi giuridiche dell'aiuto.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare delle risorse disponibili del presente avviso è pari ad euro **125.000.000**, suddivisi su base provinciale, come da tabella seguente:

Provincia	% popolazione residente	Dotazione provinciale*
	(%)	(€)
Agrigento	8,65%	10.808.563,50
Caltanissetta	5,25%	6.560.926,94
Catania	22,24%	27.799.990,34
Enna	3,27%	4.085.009,09
Messina	12,49%	15.616.691,25
Palermo	25,02%	31.280.832,30
Ragusa	6,47%	8.081.433,50
Siracusa	7,99%	9.989.035,73
Trapani	8,62%	10.777.517,35
Totale	100,0%	125.000.000,00

* La ripartizione per provincia è stata predisposta sulla base della popolazione residente al 31.12.2019 (dati ISTAT)

2. Ciascuna impresa può concorrere per il solo ambito provinciale nel quale ricade la sede legale o operativa. Nel caso di più sedi, che ricadono su diverse Province, l'impresa dovrà scegliere, al momento dell'istanza la Provincia per la quale intende concorrere. Non è ammesso che la stessa impresa presenti più di una istanza anche in presenza di più sedi.
3. Eventuali residui di risorse, su una o più dotazioni provinciali, verranno distribuiti a favore degli altri ambiti provinciali che presentano un numero di istanze superiori alla dotazione finanziaria, procedendo in ordine cronologico di presentazione.
4. La disponibilità di ulteriori risorse finanziarie potrà consentire l'apertura di nuovi sportelli.
5. Le imprese ammesse e non finanziate, per carenza della dotazione finanziaria, decadono dalla procedura del presente Avviso.
6. Le risorse sono provenienti da:
 - a) Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020 così come modificato dalla Delibera n. 325 del 06 agosto 2020 della Giunta Regionale di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020;
 - b) Delibera della Giunta Regionale n 310 del 23 luglio 2020 di approvazione della Riprogrammazione del PO FESR 2014-2020;

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare l'istanza di contributo a fondo perduto:
 - A. le microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, come classificate ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che:
 - sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
 - hanno la sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana;
 - hanno avuto l'attività economica sospesa (per attività economica si intende quella riferita al codice ATECO¹) ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza COVID-19, sempre che non si siano avvalse delle deroghe di cui all'art .1 comma 1 lettere d) e g) del D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e successive modificazioni (Allegato 1 – Tabella codici ATECO);
 - B. le microimprese alberghiere (cod. ATECO 55.10.00), come classificate ai sensi dell'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, che
 - sono regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
 - hanno la sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana;
 - non hanno esercitato l'attività economica, oppure hanno registrato una riduzione del fatturato di almeno il 25% nel periodo marzo/ aprile 2020 rispetto al fatturato del periodo marzo/aprile 2019.
2. Le microimprese di cui al presente articolo potranno presentare esclusivamente una sola richiesta di contributo per partita iva. In caso di più sedi sul territorio delle Province si rimanda a quanto previsto dal punto 2 del precedente art.3. In caso di microimprese tra loro collegate, ai sensi dell'art.3 dell'Allegato 1 al Regolamento 651/2014 si potrà presentare solo una istanza.
3. Non possono partecipare al presente avviso:
 - le persone fisiche titolari di partita iva aventi diritto alla percezione delle indennità previste dagli artt. 27, 38 e 44 del DL 17 marzo 2020 n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n.27.

1 Almeno un codice Ateco riferito all'impresa deve riguardare un'attività economico oggetto di chiusura.

ART. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le imprese di cui all'art.4, alla data di presentazione della istanza, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere classificate microimprese, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, ossia imprese che occupano meno di 10 addetti calcolati in termini di numero di ULA (unità lavorative/anno) e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
- avere sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana e risultare attive alla data del 31/12/2019;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento CE 651/2014 alla data del 31 Dicembre 2019, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
- i relativi soci, amministratori e direttori tecnici non sono stati condannati con sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o con sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
- non è stata destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- di essere in possesso di DURC rilasciato da INPS/INAIL.

2. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, Dipartimento Attività Produttive, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena il decadimento del diritto al finanziamento e la revoca dello stesso.

3. Qualora vengano riscontrate irregolarità, successivamente alla erogazione del contributo e comunque entro sei mesi successivi, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

ART. 6 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

1. Il contributo è concesso, ai sensi del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e che è stato oggetto di decisione comunitaria (aiuto SA 57021 approvato con decisione C(2020) 3482 final del 12/05/2020), nella misura massima di **€ 35.000,00** per ciascuna impresa richiedente, e prevede:

- a. *una tantum* pari a 5.000 euro, per le imprese costituite ed avviate dopo il 31/12/2018;

- b. *una tantum* pari a 6.000 euro, per le imprese costituite ed avviate prima del 01/01/2019 e che, nell'anno di imposta 2018, si trovavano in regime fiscale forfettario;
 - c. *una tantum* pari a 5.000 euro più un importo pari al 40% del fatturato medio di due mesi (periodo standard di chiusura delle attività), calcolato sulla base del fatturato/volume d'affari anno 2018, come da dichiarazione IVA (anno 2018) per le imprese costituite ed avviate prima del 01/01/2019 e che, nell'anno di imposta 2018, si trovavano in regime fiscale ordinario, nel rispetto del limite massimo complessivo di € 35.000,00.
2. Il contributo di cui al comma 1 è cumulabile con eventuali altre misure di aiuto, ai sensi del paragrafo 3.1 della COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni.

ART. 7 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e all'erogazione del contributo sono curati direttamente dall'Amministrazione regionale, per il tramite del Dipartimento regionale per le Attività Produttive.
2. L'aiuto è concesso con procedura a sportello sulla base di una valutazione automatica, ai sensi dell'art. 4 del dlgs. 123/1998, sulla base degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui al successivo art. 8, tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili previste dal presente Avviso.

ART. 8 – TERMINI E MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

1. L'avviso è visionabile sul sito della Regione Siciliana, al link <https://siciliapei.regione.sicilia.it>
2. Pena l'esclusione, le istanze devono essere compilate on line (secondo lo schema in Allegato 2), accedendo con credenziali SPID alla piattaforma disponibile all'indirizzo <https://siciliapei.regione.sicilia.it> e firmate digitalmente dal legale rappresentante.
3. Dal giorno 21 settembre 2020, alle ore 9.00 e fino alle ore 23:59 del giorno 4 ottobre 2020 è possibile procedere alla compilazione della istanza collegandosi all'indirizzo <https://siciliapei.regione.sicilia.it> . Dalle ore 9.00 del giorno 5 ottobre 2020 alle ore 23:59 del giorno 9 ottobre 2020, è possibile procedere all'invio dell'istanza, che determina l'ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento di un numero di richieste di contributo pari al 120% della dotazione finanziaria lo sportello sarà chiuso e la piattaforma non accetterà più ulteriori istanze, anche se non è ancora scaduto il termine del 09 ottobre 2020.
4. Dal giorno 18 settembre 2020 sono pubblicate le istruzioni per la compilazione della richiesta di contributo sulla piattaforma disponibile al link <https://siciliapei.regione.sicilia.it>.
5. Il modulo di istanza deve essere compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone. Una volta compilato il modulo, occorre scaricare il documento generato dalla piattaforma (in formato .pdf), procedere alla firma digitale a cura del legale rappresentante ed al caricamento sulla piattaforma.
6. L'istanza è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
7. Saranno considerate irricevibili le richieste di contributo:
 - a) predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;

b) predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e non firmate digitalmente dal legale rappresentante.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. La Regione Siciliana procede alla verifica della regolarità dell'istanza e della sussistenza dei requisiti soggettivi dichiarati.
2. La Regione, successivamente, pubblica appositi provvedimenti di concessione del contributo. La pubblicazione sul sito internet:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Infoedocumenti/PIR_DecretiDirigenzialiArt68LR212014/PIR_Anno/PIR_2020/PIR_Maggio2020 della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di contributo. E' altresì pubblicato il provvedimento cumulativo di non ammissione.

ART.10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Dopo la pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, l'impresa presenta la richiesta di erogazione. La richiesta deve essere inviata utilizzando lo schema reso disponibile dalla Regione all'indirizzo <https://siciliapei.regione.sicilia.it>.
2. Alla richiesta di erogazione di cui al comma 1, deve essere allegata la certificazione resa e firmata digitalmente da un revisore contabile, secondo lo schema reso disponibile dalla Regione all'indirizzo <http://siciliapei.regione.sicilia.it>.

La certificazione deve attestare:

- I. che l'attività dell'impresa beneficiaria è stata sospesa così come indicato dal D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020 e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Per le attività alberghiere, di cui all'art.4, comma 1, lettera B, che l'attività non è stata esercitata ovvero che si sia registrata una riduzione del fatturato di almeno il 25% nel periodo marzo/ aprile 2020 rispetto al fatturato del periodo marzo/aprile 2019;
- II. che l'impresa beneficiaria è attiva, ossia è in esercizio, al momento sia della presentazione della istanza sia della richiesta di pagamento;
- III. che l'impresa beneficiaria ha sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana, al momento sia della presentazione della istanza sia della richiesta di pagamento;
- IV. che l'impresa beneficiaria aveva sede legale e/o operativa nella Regione Siciliana e risultava attiva alla data del 31/12/2019;
- V. che l'impresa beneficiaria ha un numero di addetti (ULA) inferiore a 10 e un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro (dati al 31 dicembre 2019);
- VI. che l'impresa beneficiaria non presentava, al momento della presentazione della istanza e della richiesta di pagamento, le caratteristiche di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento CE 651/2014, ad eccezione di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- VII. che l'impresa beneficiaria è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

3. Per velocizzare le procedure di erogazione, la Regione si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e pagamento dei contributi, previa formazione di appositi elenchi di beneficiari tempo per tempo ammessi.

4. Subito dopo la presentazione della richiesta di pagamento, la Regione procede all'erogazione a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN intestato all'impresa beneficiaria e indicato in sede di presentazione dell'istanza. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (ad es. carte di credito, carte prepagate).

ART. 11 – CONTROLLI

1. La Regione, successivamente all'erogazione del contributo, procede allo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa per verificare, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate in sede di presentazione della istanza nonché il rispetto degli obblighi specifici connessi all'ammissione e all'erogazione del contributo. Nel caso di esito negativo la Regione procede, previa comunicazione, alla revoca del contributo.

2. In caso di dichiarazioni non conformi, non veritiere rispetto a quanto rilevato nei controlli la Regione adotta i provvedimenti previsti dagli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 (pena reclusione fino a due anni).

3. Le somme indebitamente percepite dall'impresa dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del medesimo e quella di restituzione dello stesso.

ART. 12 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 di cui al presente Avviso, la Regione provvede alla relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo le disposizioni del Responsabile del Procedimento, nel rispetto delle specifiche indicate all'art. 27 del medesimo Dlgs 33/2013.

2. L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, del D.P.R. n. 184/2006 e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

3. Ai sensi della Legge regionale n. 7/2019 e successive modificazioni, il Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo La Rosa, Dirigente del Servizio 7.S "Aiuti alle imprese turistiche e Credito".

4. Avverso i provvedimenti di erogazione dei contributi è ammesso:

- a. richiesta di riesame ai sensi della Legge regionale n. 7/2019;
- b. ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

ART. 13 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati sono conservati in una forma

che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - a) il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
 - b) il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
 - c) il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
 - d) il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
 - e) il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
 - f) il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
3. Titolare del trattamento è la Regione Siciliana. Il DPO (Data Protection Officer) è l'ing. Sebastiano Lio;
4. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per la Regione Siciliana che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, compresa la mancata approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del PO FESR 2014/2020, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

2. Al presente Avviso non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..

ALLEGATO 1 – TABELLA DEI CODICI ATECO AMMISSIBILI

ALLEGATO 2 – MODELLO PER L'ISTANZA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO 3 – MODELLO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO 3a – SCHEMA DI RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE